



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia
Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738
www.iccomoprestino.gov.it - e-mail: coic81300n@istruzione.it - PEC:
coic81300n@pec.istruzione.it

CF:80020220135 – Codice Univoco Ufficio: UF74US - **Codice IPA:** istsc_coic81300n

AUTOVALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

A.S. 2015-16

(a cura della Funzione Strumentale per gli alunni diversamente abili
e del dirigente scolastico)

PREMESSA

L'I.C. Como Prestino Breccia nell'a.s. 2015/16 si propone di fare un'indagine attraverso dei questionari sul grado d'inclusività nella scuola. L'inclusione si riferisce all'educazione nel rispetto e nelle necessità di tutti i bambini e ragazzi. *La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo culturale. (Cir. Min. n. 8 06/2013).* I risultati permetteranno di realizzare una sorta di "fotografia" del proprio operato in relazione a 4 macroaree:

1. strategie inclusive e relazioni d'aiuto;
2. benessere- partecipazione sociale e convivenza civile;
3. individualizzazione e personalizzazione dei saperi;
4. corresponsabilità coinvolgimento delle famiglie, organi collegiali e territori.

I questionari per l'inclusione sono stati somministrati a:

- tutti i docenti dell'istituto;
- solo agli alunni delle classi campione delle Scuole Primarie di Breccia classe 4[^]; Prestino e Cavallasca classi 4[^] e 5[^]; San Fermo classi 4[^]A e 5[^]A e delle Scuole Secondarie di Prestino: classi 1[^]B e 3[^]A e di San Fermo: classi 1[^]D e 3[^]B.
- solo ai genitori delle classi campione delle classi sopra individuate e ai Genitori dei bambini della Scuola d'Infanzia di Breccia, sezione A.

Il questionario docenti è diviso in due parti: la prima pone attenzione sugli aspetti dell'integrazione ed esamina nello specifico il PEI, mentre la seconda si focalizza sulle dinamiche di inclusione.

Tutte le risposte (questionari docenti, alunni e genitori) alle affermazioni sono valutate da 4, con valore pienamente positivo, fino a scendere ad 1 con valore negativo.

Nel seguito si espongono i risultati dei questionari.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base della seguente tabella:

Punteggio	Valutazione
0% - 30%	BASSO
31% - 55%	MEDIO/BASSO
56% - 80%	MEDIO/ALTO
81% - 100%	ALTO

1. Strategie inclusive e relazioni d'aiuto

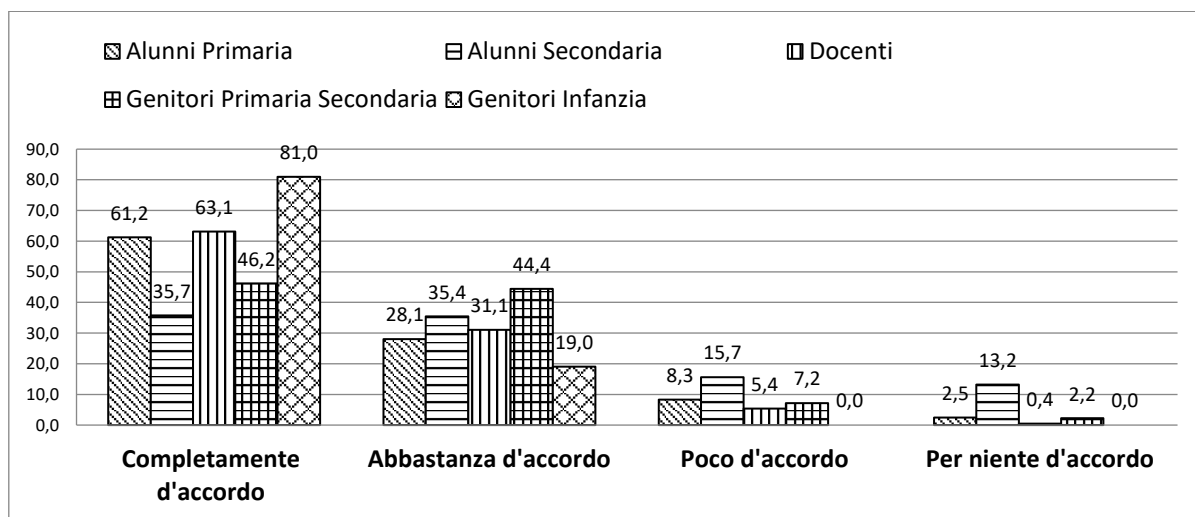
Le strategie inclusive e relazioni d'aiuto riguardano attività/esperienze che servono a facilitare la partecipazione sociale dell'alunno: aiuto nelle attività quotidiane; procedure di accoglienza e strategie didattiche integranti che vengono attivate nella classe come lavori di gruppo/a coppie; percorsi didattici su diversi livelli di difficoltà; esperienze di tutoring; esperienze di apprendimento cooperativo.

I dati sono raccolti nella tabella seguente:

1. Strategie inclusive e relazioni d'aiuto

	Completamente d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Per niente d'accordo
Alunni Primaria	61,2	28,1	8,3	2,5
Alunni Secondaria	35,7	35,4	15,7	13,2
Docenti	63,1	31,1	5,4	0,4
Genitori Primaria Secondaria	46,2	44,4	7,2	2,2
Genitori Infanzia	81,0	19,0	0,0	0,0
	53,8	34,5	8,2	3,5

In forma di grafico:



Dai dati si evidenzia che:

- per quanto riguarda gli alunni della scuola primaria il grado di inclusione relativo a questa area raggiunge il punteggio di 61,2%, collocandosi ad un livello medio-alto.
- Gli alunni della secondaria di primo grado si attestano poco sopra al livello medio con un 35,7%.
- Per i docenti, la valutazione si attesta su un livello medio alto di 63,1%.
- I genitori della secondaria si collocano ad un livello medio basso attorno al 46,2%, mentre i genitori dell'infanzia hanno raggiunto un livello alto con un buon 81%.

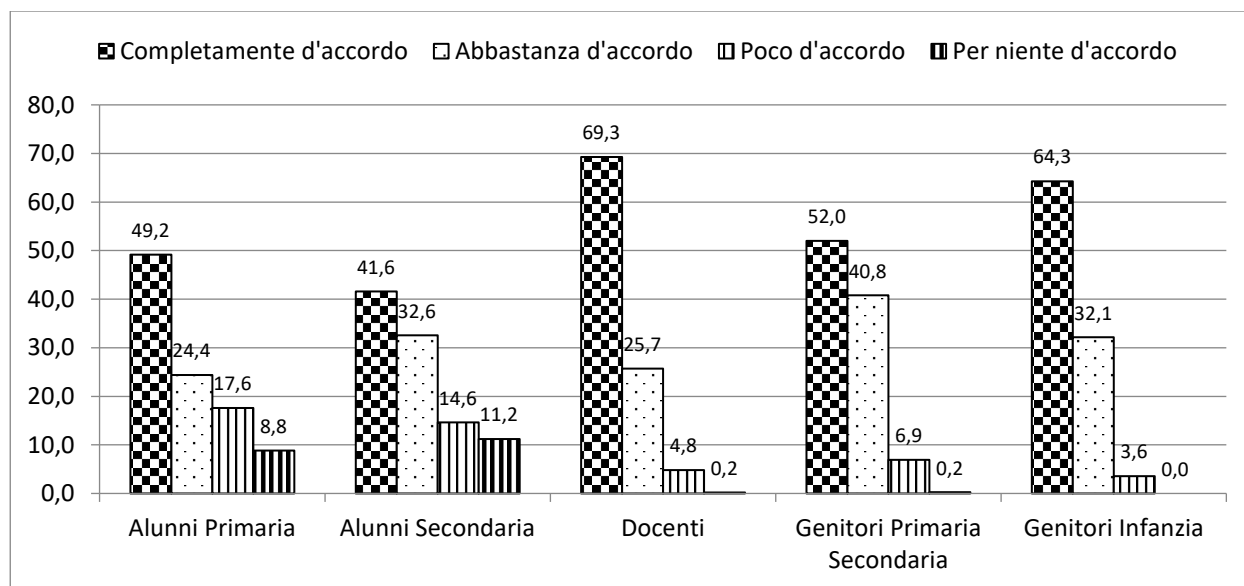
2. Benessere - partecipazione sociale e convivenza civile

L'area del benessere- partecipazione sociale e convivenza civile indaga sullo stato emotivo e affettivo dell'alunno (si sente benvenuto a scuola, sta volentieri a scuola...) e sulle considerazioni che questi hanno rispetto alle regole scolastiche (se non ti comporti bene ti mandano a casa ...) con relative percezioni dei genitori e degli insegnanti.

2. Benessere-Partecipazione sociale e convivenza civile

	Completamente d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Per niente d'accordo
Alunni Primaria	49,2	24,4	17,6	8,8
Alunni Secondaria	41,6	32,6	14,6	11,2
Docenti	69,3	25,7	4,8	0,2
Genitori Primaria Secondaria	52,0	40,8	6,9	0,2
Genitori Infanzia	64,3	32,1	3,6	0,0
	52,4	30,4	11,5	5,7

In forma di grafico:



Dai dati si evidenzia che:

- In questa area si manifestano le percentuali più alte nei docenti con un livello medio alto del 69,3%
 - Altrettanto, nei genitori dell'infanzia si osserva un 64,3%,
 - Invece scende ad un livello medio-basso per gli alunni della primaria (49,2%) e della secondaria (41,6%)
 - Il livello medio-basso è confermato anche dalle risposte dei genitori della primaria e secondaria che raggiungono il 52% (del 'completamente d'accordo').
- Se invece si aggregano i punteggi delle prime due e delle ultime due fasce, si costatano risultati positivi.

3. individualizzazione e personalizzazione dei saperi

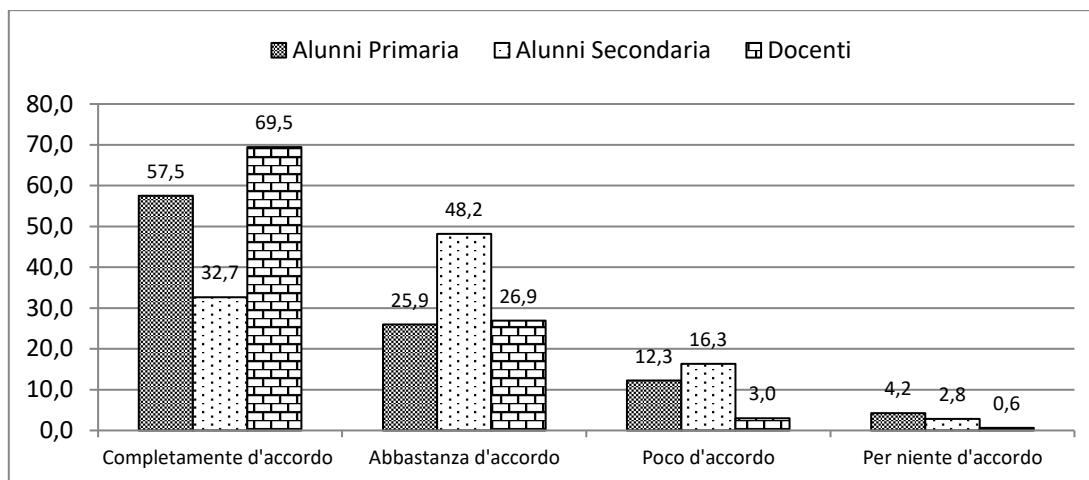
L'individualizzazione e personalizzazione dei saperi mette in evidenza quali percorsi di apprendimento vengono promossi attraverso l'uso di mediatori didattici diversificati. Considera le modalità di differenziazione e di individualizzazione dell'insegnamento, con attenzione alla fase di attivazione dei saperi già posseduti e alle caratteristiche individuali degli studenti in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili.

3. Individualizzazione e personalizzazione dei saperi

Completamente d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Per niente d'accordo
-------------------------	----------------------	----------------	----------------------

Alunni Primaria	57,5	25,9	12,3	4,2
Alunni Secondaria	32,7	48,2	16,3	2,8
Docenti	69,5	26,9	3,0	0,6
	52,6	34,7	10,3	2,4

In forma di grafico:



Dai dati si evidenzia che:

I risultati in questa area mostrano un livello medio alto per gli alunni della primaria 57,5% e i docenti 69,5%, mentre gli alunni della secondaria si collocano appena al di sopra del livello basso 32,7%.

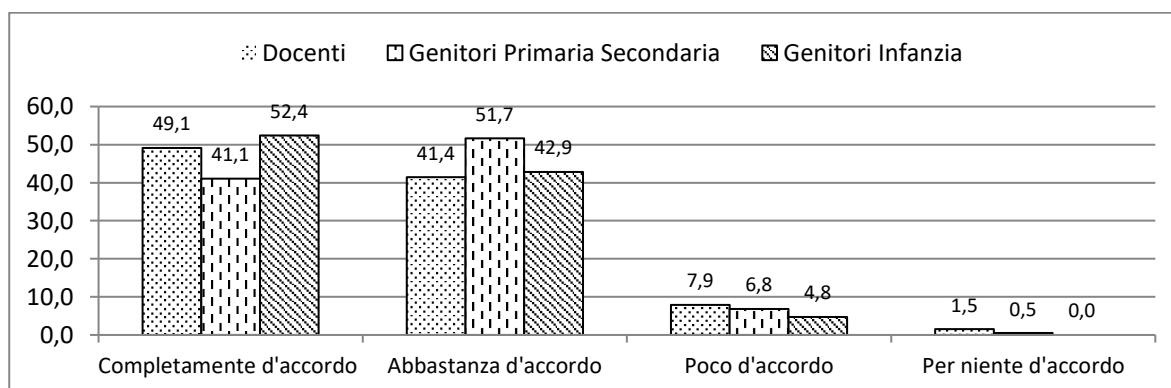
4. Corresponsabilità e coinvolgimento delle famiglie, organi collegiali e territorio

L'area della corresponsabilità-coinvolgimento delle famiglie, organi collegiali e territorio pone l'attenzione su come la scuola si attiva per realizzare l'inclusione attraverso organi quali il Consiglio d'Istituto, proposte di progetti e utilizzo di risorse umane e finanziarie.

4. Corresponsabilità- coinvolgimento delle famiglie, organi collegiali e territorio

	Completamente d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Per niente d'accordo
Docenti	49,1	41,4	7,9	1,5
Genitori Primaria Secondaria	41,1	51,7	6,8	0,5
Genitori Infanzia	52,4	42,9	4,8	0,0
	44,8	47,1	7,2	0,9

In forma di grafico:



Commento:

I risultati mostrano un livello medio basso generale con un valore più alto per i genitori dell'infanzia (52,4%) e più basso per i genitori primaria e secondaria con un 41,1%. I docenti si collocano nel mezzo con un 49,1%.

Tuttavia, se si guardano i giudizi aggregati delle due fasce più basse, non si arriva nemmeno al 10%.

CONCLUSIONE

Dalle analisi effettuate, emergono punti di forza e di debolezza, che costituiscono un compito per il futuro, in un'ottica di progressivo miglioramento.

A) Punti di forza

La scuola sembra muoversi adeguatamente per promuovere una condizione di benessere da parte degli alunni e nell'attivare strategie didattiche inclusive (Aree 1 e 2 del questionario).

Risultano curati i percorsi di apprendimento degli alunni alla luce dei principi di individualizzazione e di personalizzazione.

B) Punti di debolezza

I punti di debolezza si manifestano soprattutto dal punto di vista degli alunni, in particolare della secondaria di I grado.

Emerge infatti:

- 1) l'esigenza di un tempo maggiore da dedicare al lavoro cooperativo in classe
- 2) l'esigenza di un giusto rapporto dell'insegnante di sostegno con l'alunno diversamente abile
- 3) la necessità di incoraggiare e promuovere l'autostima dell'alunno nel corso dell'apprendimento.